

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VENASCA E COSTIGLIOLE

Via Marconi, 4 - 12020 Venasca (CN) - Tel.0175/567080 - C. F. 94033080048
e-mail: cnic826003@istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 28 novembre 2018 alle ore 17,00 nei locali degli uffici della sede viene aperta la trattativa per l'Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale di Venasca e Costigliole

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

Intervengono:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Prof. BRUNA Franco

PARTE SINDACALE

CGIL-SCUOLA : Olivero Giuseppe

RSU GILDA -SCUOLA: Giustini Laura

SNALS - SCUOLA: Bertola Vilma

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

CGIL -

CISL -

UIL -

SNALS -

G.I.L.D.A -

Istituto Comprensivo di Venasca e Costigliole
Preintesa per il Contratto integrativo d' Istituto a.s. 2018/19

INDICE

PARTE PRIMA – ORGANIZZAZIONE: DIRITTI E DOVERI

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	Pag. 2
Art. 2 – Interpretazione autentica	“ 2
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	“ 2

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti	“ 2
Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico	“ 3
Art. 6 – Informazione	“ 3
Art. 7 – Oggetto della Contrattazione integrativa	“ 4
Art. 8 – Confronto	“ 4

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale	“ 4
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro	“ 5
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti	“ 5
Art. 12 – Referendum	“ 5
Art. 13- Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990	“ 6

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente	“ 6
Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA	“ 6

TITOLO QUARTO - ASSENZE DEL PERSONALE

Art. 16 - Assenze del personale	“ 6
---------------------------------	-----

TITOLO QUARTO –LE PERSONALE DOCENTE

CAPO I° – ORARIO DI LAVORO

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	“ 7
Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	“ 7
Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	“ 7
Art. 20 – Attività funzionali all'insegnamento e ricevimento individuale genitori	“ 7
Art. 21 – Orario giornaliero	“ 7
Art. 22 – Ore eccedenti	“ 8

TITOLO SESTO – ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 23 – Atti preliminari “ 8

CAPO II – ORARIO DI LAVORO

Art. 24 – Orario normale “ 9
Art. 25 – Definizione dei turni ed orari “ 9
 Prestazione dell’orario di lavoro “ 9
 Attribuzione incarichi di natura organizzativa “ 9
 Assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi “ 10
Art. 26 – Prestazioni aggiuntive “ 11

PARTE SECONDA – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 27 – Risorse “ 12
Art. 28 – Attività finalizzate “ 12
Art. 29 – Criteri per la suddivisione del Fondo d’Istituto “ 13
Art. 30 – Stanziamenti “ 13

PERSONALE DOCENTE

 Funzioni Strumentali al P.O.F. “ 13
 Attività funzionali all’insegnamento “ 13
 Personale ATA “ 14

Art. 31 – Conferimento degli incarichi “ 15
Art. 32 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente “ 15

CAPO II – PERSONALE DOCENTE

Art. 33 – Individuazione “ 15
Art. 34 – Collaboratori del Dirigente “ 15

CAPO III – PERSONALE ATA

Art. 35 – Quantificazione delle attività aggiuntive “ 16
Art. 36 – Incarichi specifici “ 16

PARTE TERZA – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria “ 16
Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio “ 16

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato;
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità per l'a.s. 2018/19;
3. Il presente contratto può essere disdetto con almeno tre mesi di anticipo sulla scadenza, ad iniziativa di una delle parti;
4. Il presente contratto è valido per il corrente anno scolastico e conserva la sua efficacia anche successivamente, fino alla sottoscrizione di un nuovo accordo o fino a che non sia modificato dalle parti, se non intervengono variazioni normative.
5. È fatta comunque salva la possibilità di modifiche o di integrazioni sia a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali, sia su formale richiesta di una delle parti firmatarie del presente contratto
6. Si procederà in ogni caso ad un nuovo Contratto Collettivo Integrativo di Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.

Art. 2 - Interpretazione autentica

- 1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
- 2 - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l' interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni;
- 3 - Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.
2. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - Relazioni Sindacali

Art.4 - Obiettivi e strumenti

- 1 - Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio;
- 2 - Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti;
- 3 - Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
- 4 - In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 5 - Rapporti tra Rsu e Dirigente Scolastico

- 1 - La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU;
- 2 - Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare;
- 3 - Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
- 4 - Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - c. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - d. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - e. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 37 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);

- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

- 1 - La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, situato in ogni edificio scolastico dipendente dall'Istituto, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale;
- 2 - La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno a disposizione per la propria attività sindacale il locale situato nella Scuola Media di Venasca;
- 3 - Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea di Istituto in orario di lavoro

- 1 - Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente
- 2 - La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora;
- 3 - Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
- 4 - L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare del Dirigente Scolastico; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
- 5 - La comunicazione alle famiglie avviene per il tramite degli insegnanti che partecipano all'assemblea, con nota scritta;
- 6 - Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza;
- 7 - Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché i servizi essenziali per cui n. una unità di personale ausiliario e n. una unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - ASSENZE DEL PERSONALE

Capo 1 - Disciplina individuale delle assenze

Art. 16 - Assenze del personale

- 1 - Per tutto quanto riguarda le assenze del personale: le ferie, i permessi ed ogni altro tipo di assenza, si fa riferimento ai diritti individuali sanciti dal CCNL, nonché dalle disposizioni di legge vigenti in materia. Le richieste devono essere inoltrate al D.S. almeno 3 giorni prima, salvo le assenze per malattia. Nel caso di assenze brevi, da uno a tre giorni, il personale deve essere sostituito con i colleghi; in tal caso le ore in eccedenza prestate potranno essere recuperate o retribuite con i compensi per ore eccedenti di cui al presente contratto integrativo.

TITOLO QUINTO – PERSONALE DOCENTE

CAPO 1° - ORARIO DI LAVORO

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico oppure inviate tramite mail istituzionale dalle ore 8,00 alle ore 17.00 dei giorni non festivi da lunedì a venerdì compresi; in tale fascia oraria, ogni lavoratore è tenuto a prenderne visione. Se trasmessa in orario successivo, s'intende inviata nella fascia oraria citata del primo giorno lavorativo successivo.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 20 – Attività funzionali all’insegnamento e ricevimento individuale genitori

- 1 - Ogni docente di Scuola Secondaria mette a disposizione un’ora settimanale per il ricevimento dei genitori, salvo diversa disposizione del Consiglio d’Istituto.

Art. 21 – Orario giornaliero

- 1 - Di norma non possono essere previste più di cinque ore consecutive di insegnamento;
- 2 - Nel caso sia necessario impegnare i docenti in attività di insegnamento sia di mattino che di pomeriggio nell’arco della stessa giornata, non si possono comunque superare le sette ore giornaliere, salvo situazioni d’emergenza; va prevista almeno un’ora di intervallo nel caso che nell’orario non sia compresa la mensa.
- 3 - Considerando tutte le attività, non si possono in ogni caso superare le nove ore di impegno giornaliero.

Art. 22 – Ore eccedenti

- 1 - Ogni docente mette a disposizione almeno due ore settimanali per l’effettuazione di ore eccedenti l’orario d’obbligo in sostituzione dei colleghi assenti;
- 2 - La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale e collocata almeno in un’occasione all’inizio o alla fine dell’orario d’obbligo giornaliero, e secondariamente negli intervalli di cui all’art. 13, comma 3;
- 3 - Nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente dovrà essere avvisato in tempo utile per prendere servizio;
- 4 - Per tutto quanto riguarda le sostituzioni del personale docente, si fa riferimento ai diritti individuali sanciti dal CCNL, nonché dalle disposizioni di legge vigenti in materia.
- 5 - I docenti possono optare per il recupero delle ore prestate in eccedenza; nella scuola Primaria si procede al recupero delle ore prestate in eccedenza utilizzando la disponibilità derivante dal potenziamento assegnato ad ogni plesso.

TITOLO SESTO – ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 23 – Atti preliminari

- 1 - All’inizio di ogni anno scolastico e comunque prima dell’inizio delle lezioni, sulla base del P.O.F. e delle attività ivi previste:
 - a. Il Direttore SGA formula una proposta di piano annuale delle attività;
 - b. Il Dirigente Scolastico e il Direttore SGA consultano il personale in un’apposita riunione in orario di lavoro;
 - c. Il Dirigente Scolastico stabilisce quante unità di personale assegnare alle diverse sedi, tenendo conto della suddivisione dei settori di lavoro per le diverse professionalità.

CAPO II - ORARIO DI LAVORO

Art. 24 – Orario normale

- 1 - L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero anno scolastico e si articola in n. 36 ore settimanali.
- 2 - Nella definizione dell'orario si tiene conto sia delle esigenze dei lavoratori che delle necessità di servizio.
- 3 - L'orario normale deve assicurare, per quanto possibile, la copertura di tutte le attività didattiche previste dal curriculum obbligatorio, comprensivo della quota nazionale e di quella definita dalla scuola, e di tutte le riunioni degli OO.CC..
- 4 - La durata delle ferie spettanti è di 32 giorni lavorativi l'anno. Solo per il personale che non ha maturato almeno 3 anni di servizio prestato a qualsiasi titolo le ferie sono di 30 giorni l'anno. In caso di servizio prestato per un periodo inferiore all'anno scolastico le ferie sono calcolate in proporzione dei dodicesimi di servizio prestato. Il personale ATA ha diritto a fruire delle ferie, compatibilmente con le esigenze di servizio e anche in maniera frazionata. Va comunque assicurata la fruizione di almeno 15 giorni consecutivi nei mesi di luglio e agosto e nel rispetto dei turni prestabiliti. Le ferie non godute per esigenze di servizio o anche per ragioni personali, vanno fruite entro il mese di aprile dell'anno scolastico successivo.

Art. 25 – Definizione dei turni ed orari

a) PRESTAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO (artt. 50, 52 e 54)

La copertura dell'orario viene garantita utilizzando tutti gli strumenti previsti (orario ordinario, flessibile, plurisettimanale, turnazioni).

Per la turnazione si applica il criterio della disponibilità e in subordine quello della rotazione.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali ed estive), salvo comprovate esigenze, si osserva per tutti il solo orario antimeridiano .

Per svolgere le funzioni istituzionali, consentire la puntuale realizzazione del P.O.F. e garantire le necessarie relazioni con l'utenza, il personale ed il pubblico, l'orario di lavoro del personale ATA è strutturato presso la sede centrale, nonché nei vari plessi e sezioni, in modo da garantire lo svolgimento del servizio scolastico nelle ore antimeridiane dal lunedì al venerdì e nelle ore pomeridiane nei giorni di rientro scolastico e nelle ore in cui sono previste attività funzionali all'insegnamento.

b) ATTRIBUZIONE INCARICHI DI NATURA ORGANIZZATIVA (art.46 tab.A, prof. area D)

b. 1 SERVIZI AMMINISTRATIVI

Ufficio personale:

Assistenti Amm.vi: Mascarini Anna, Milano Martina e Pagge Alida

Ufficio didattica/alunni:

Assistente Amm.vo: Gianaria Giovanni e Isaia Anna Maria

Ufficio contabilità e patrimonio

Assistenti Amm.vi: Giusiano Maddalena

Ufficio Affari generali:

Assistenti Amm.vi: Arnaud Beatrice e Danna Elio

b. 2 SERVIZI AUSILIARI

- Scuola Primaria di Sampeyre:
Collab. scol. Brondino Michela
- Scuola dell'Infanzia di Sampeyre:
Collab. scol. Supplente ;
- Scuola Media di Sampeyre:
Collab. scol. Signati Andrea
- Scuola Primaria di Brossasco:
Collab. scol. Barra Tiziana
- Scuola dell'Infanzia di Brossasco:
Collab. scol. Viviano Elvira
- Scuola Primaria di Venasca:
Collab. scol. – Palleria Silvana – Isaia Maria Luisa*
- Scuola Media di Venasca:
Collab. scol. Vincenti Anna Maria - Isaia Maria Luisa*;
- Scuola dell'Infanzia di Venasca:
Collab. scol. Olivero Nadia ;
- Scuola Primaria di Piasco:
Collab. scol. Olivero Giuseppe – Brun Graziella – Berardo Cinzia
- Scuola Media di Piasco:
Collab. scol. Orusa Elda - Marchetto Margherita– Russo Giuseppa
- Scuola Primaria di Rossana:
Collab. scol. Romano Ornella
- Scuola dell'Infanzia di Costigliole:
Collab. scol. Brun Angela- Bechis Ornella
- Scuola Primaria di Costigliole:
Collab. scol. Bertaina Carla – Eandi Maura
- Scuola Media di Costigliole:
Collab. scol. Costamagna Brunella– Sasia Antonella

Assegnazione dei collaboratori scolastici ai vari plessi

Sampeyre				
	bambini		n° coll.	collaboratore Scolastico
Scuola dell'Infanzia	37		1	Supplente
Scuola Primaria	52		1	Brondino Michela Signati Andrea
Scuola Media	30		1	
totale	119		3	
rapporto Polo bambini/collaboratori	39,67			
Brossasco				
Scuola dell'Infanzia	25		1	Viviano Elvira
Scuola Primaria	42		1	Barra Tiziana (Cometto Laura)
totale	67		2	

rapporto Polo bambini/collaboratori	33,5			
Venasca				
Scuola dell'Infanzia	48		1	Olivero Nadia
Scuola Primaria	64		1	Palleria Silvana *
Scuola Media	69		1	Vincenti Anna Maria *
totale	181		3	*Isaia Luisa (12 h)
rapporto Polo bambini/collaboratori	55,69			
Rossana				
Scuola Primaria	30		1	Romano
totale	30		1	
rapporto bambini/collaboratori	30			
Piasco				
Scuola Primaria	109		3	Olivero Giuseppe Brun Graziella (30 h) Berardo Cinzia (6 h)
Scuola Media	90		3	Orusa Elda (30 h) Marchetto Margherita (24 h) Russo Giuseppa (24 h)
totale	199		6	
rapporto bambini/collaboratori	49,75			
Costigliole				
Scuola dell'Infanzia	85		2	Brun Angela Bechis Ornella
Scuola Primaria	177		2	Bertaina Carla Eandi Maura
Scuola Media	92		2	Costamagna Brunella Sasia Antonella
totale	354		6	
rapporto bambini/collaboratori	59			
totale bambini iscritti I.C.	967			
totale collaboratori scolastici	19			
rapporto ideale bamb./coll.				

Art. 26 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario)

- 1 - Possono essere richieste al personale prestazioni aggiuntive, anche oltre l'orario d'obbligo, in caso di assenza di una o più unità di personale o di esigenze impreviste e non programmabili.
- 2 - Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto, in ordine di priorità:
 - a. della specifica professionalità, nel caso sia richiesta.
 - b. della sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva.

- c. della disponibilità espressa dal personale.
- d. della graduatoria interna in base alla suddivisione delle sedi scolastiche nei seguenti poli:
 - Sampeyre;
 - Brossasco e Venasca;
 - Piasco e Rossana.
 - Costigliole

PARTE SECONDA - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art.27 - Risorse

- 1 - Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- a. Gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. Gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. Gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - e. Eventuali quote provenienti dagli Enti Locali per l'espletamento di Funzioni Miste;
 - f. Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - g. Eventuali contributi finalizzati dei genitori.

Art. 28 – Attività finalizzate

- 1 - I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti
- 2 - Per l'a.s. 2018/19 le risorse di cui al comma precedente ammontano al lordo dipendente a:
- € 81.535,62**
- ✓ 62.195,71 (assegnazione 58.446,11+ec.3.749,60) fondo dell'istituzione scolastica al personale docente ed ATA
 - ✓ 5.119,02 funzioni strumentali personale docente
 - ✓ 3.035,04 incarichi specifici al personale ATA
 - ✓ 6.084,02 (assegnazione 2.445,89 + ec. 3.638,13) ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti al personale docente
 - ✓ 1.887,49 (assegnazione 1.172,45 + ec. 715,04) attività complementari di educazione fisica
 - ✓ 3.214,34 aree a rischio
- Funzioni miste: assegnazione per n. 10 funzioni presso le sedi scolastiche di Brossasco, Piasco, Rossana, Sampeyre e Venasca nell'importo complessivo di € 9.554,40, al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione e del personale;

Art.29 – Criteri per la suddivisione del Fondo di Istituto.

- 1 - Le risorse del fondo dell' istituzione scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
- 2 - Le attività del fondo, la cui retribuzione non è prevista in base alle ore effettivamente prestate, bensì determinata in modo forfettario, nel conteggio dei compensi vengono decurtate di un decimo allorquando, nel corso dell'intero anno scolastico, si determini un'assenza complessiva di almeno trenta giorni.
3. - È istituito un fondo di riserva, pari ad € 1.451,00 , per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.
4. - Il fondo di riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

Art.30 -Stanziamenti

Al fine di realizzare quanto stabilito nell'articolo precedente, sulla base della delibera del C.d.I. di cui all'art.88 del CCNL e del Piano Annuale, vengono definiti gli stanziamenti secondo la seguente tabella, ripartendo le risorse del MIUR per il Fondo Istituto di cui al punto 2 del precedente art. 24, in ragione del rapporto proporzionale esistente tra il personale Docente ed ATA che risulta potenzialmente beneficiario del suddetto Fondo; rapporto che per l'anno scolastico 2018/2019, tenuto conto del compenso orario previsto per il personale docente e del compenso orario medio del personale ATA risulta pari al 75,00 % per il personale docente ed il 25,00 % a favore del personale ATA, stante il fatto che i numeri di posti e le cattedre in organico di diritto sono complessivamente in n. di 122 di cui n. 96 docenti e n. 25 personale ATA e 1 dsga.

A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 42.301,28 e per le attività del personale ATA € 14.100,43

La suddivisione delle risorse tra il personale docente ed il personale ATA viene determinata avendo cura di sottrarre a tale ripartizione le risorse necessarie per il compenso dell'Indennità di Direzione al Direttore Amministrativo

1 - PERSONALE DOCENTE – Conferimento delle funzioni strumentali.

Si conviene, nell'ambito delle risorse disponibili, di cui al punto n. 2 del precedente art. 24 ed in base a quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, di riconoscere n. 5 funzioni strumentali (al lordo dipendente) al personale docente, come di seguito individuate:

1. Integrazione alunni stranieri € 1000,00, ;
2. Alunni con DSA, BES € 900,00
3. Gruppo handicap € 900,00
4. Continuità e valutazione- Prove Invalsi € 1000,00
5. Antbullismo € 600,00
6. Orientamento € 719,00

2 - PERSONALE DOCENTE - Attività funzionali all'insegnamento

- Attività di collaboratore: € 2.000,00 per il primo collaboratore
- € 1.000,00 per ciascun referente della scuola dell'Infanzia e della Scuola Media.
- Attività di fiduciario dei plessi e sezioni:
€ 1300,00 per il plesso maggiore (Primaria di Costigliole)

- € 1200,00. per i plessi di maggior e complessità: (Primaria di Piasco e Secondaria di Costigliole e Piasco*) (* il compenso di Fiduciario di Piasco viene scalato del compenso assegnato al responsabile per la sicurezza e poi aumentato di € 25,00 per maggior equità).
- € 1000,00 per il plesso dell'Infanzia di Costigliole;
- € 800,00 per i plessi medi: (Primaria e Media di Venasca e Sampeyre)
- € 700,00 per i plessi minori: Infanzia di Brossasco e Venasca, Primaria di Rossana e Brossasco)
- € 1.700,00 coordinatori di classe scuola media (n. 17 x 100,00)
- Attività di assistenza alla mensa scolastica: forfetario €. 1.200,00 se svolto extra orario con continuità per l'intero anno scolastico con cadenza bisettimanale e rapportato ad un docente ogni 20 alunni, in presenza di 2 docenti + 600,00 ; diversamente, il compenso sarà calcolato in misura proporzionale ai giorni di effettivo svolgimento;
- Attività di coordinatore nei gruppi di lavoro- dipartimenti (se non funzione strumentale): € 200,00
- Responsabile della sicurezza: forfetario per n. 10 h se diverso dal fiduciario di plesso.
- Responsabile del Primo Soccorso: € 75,00;
- Riunioni speciali con Asl, Comuni, Associazioni (per le ore effettivamente svolte)per un : massimo di 100 ore complessive ;
- Organizzazione e disponibilità alla flessibilità oraria per visite d'istruzione o altro: € 30,00. per ogni giorno intero di otto ore, una per classe (per un max di 2 per ogni insegnate; in caso di incapienza della cifra stanziata si ridurrà la quota in proporzione)
- Tutor degli insegnanti nell'anno di prova: per un massimo di 10 h;
- € 900,00 gruppo competenze
- € 1.300,00 team digitale
- Viene destinato al potenziamento dell'attività didattica il fondo destinato ai progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica per le ore effettivamente prestate per un massimo di 100 h. complessive autorizzate o richieste al Dirigente scolastico;
- La disponibilità da programmare potrà essere prioritariamente utilizzata per l'istruzione domiciliare.

3 - PERSONALE A.T.A. – Conferimento degli incarichi specifici.

Si conviene, nell'ambito delle risorse disponibili, di cui al punto n. 2 del precedente art. 24 ed in base a quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, di suddividere la quota per gli incarichi specifici a metà tra gli AA e i CS e successivamente ripartirla tra coloro che non sono in possesso dell'art. 7 di seguito individuate:

- N. 4 incarichi specifici al Personale assistente amministrativo, per un importo di totale di € 1.517,52,
- N. 7 incarichi specifici al Personale collaboratore scolastico, per un importo totale di €. 1.517,52

4 - PERSONALE A.T.A – Incarichi aggiuntivi

- € 1.062,500 - assistenza agli alunni diversamente abili, secondo le esigenze valutate dal D.S. e discusse con le RSU;
- € 435,00 - rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- € 1.250,00 - collaboratori in servizio presso la scuola dell'infanzia;
- € 6.080,00 - disponibilità alla flessibilità secondo le esigenze valutate dal D.S. e discusse con le RSU;
- € 498,00 pronto soccorso informatico;
- € 1.567,50 servizi e collaborazioni con il personale docente ed uffici
- € 1.650,00 mansioni relative al D.lgs 81/2008:

- addetto al primo soccorso e sicurezza: forfetario € 75,00 per ogni incarico;
- € 440,00 - attività di formazione e aggiornamento autorizzate dal D.S. e documentate;
- € 464,00 - Collaborazione nella gestione progetti didattici;
- € 652,50 - gestione di procedure di particolare complessità amministrativa;

Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale. Si dà atto che il riconoscimento delle attività di aggiornamento esterne ed interne all'Istituto, qualora mancassero le risorse a disposizione del Fondo potrà essere ridotto.

Art.31 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti, gli obiettivi assegnati, anche e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Nell'atto di conferimento dell'incarico si terrà conto della compatibilità finanziaria di cui ai punti dell'art. 21.

Art. 32 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/19 corrispondono a € 13.819,33
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
4. Il compenso più basso non potrà essere inferiore a 200,00 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1.000,00 euro;

CAPO II - PERSONALE DOCENTE

Art.33 – Individuazione

- 1 - Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.
- 2 - Qualora nell'ambito di un Progetto, sia interno alla scuola che assunto in convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione dei docenti, il Dirigente conferirà l'incarico a tali docenti.

Art.34 -Collaboratori del Dirigente

- 1 - I collaboratori del dirigente, i referenti, lo staff di presidenza, i fiduciari dei plessi da retribuire con il fondo di istituto svolgono le attività deliberate dal Collegio Docenti, ai sensi della delibera n. 1/9 del Collegio dei docenti del 3 settembre 2018 e del Dlgs 165/2001.
- 2 - A tali docenti spettano i seguenti compensi, in misura complessiva annua:
 - a. docenti che svolgono funzioni di collaboratore del Dirigente, € 2.000,00, lettera f), art. 88;
 - b. docenti responsabili di sede (plesso, succursale, sezione staccata), € 13.750,00;
 - c. Direttore Servizi Generali e Amministrativi: € 5.354,00.

CAPO III - PERSONALE ATA

Art.35 – Quantificazione delle attività aggiuntive

1. Le attività aggiuntive di cui all'art. 24 del presente contratto svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo, ai fini della liquidazione dei compensi
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni dieci, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art.36 – Incarichi specifici

- 1 - Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) da attivare nella scuola
- 2 - Il dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite
 - b. disponibilità degli interessati
 - c. anzianità di servizio

PARTE TERZA - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria
4. Quanto già deciso nelle sedi competenti in merito alle materie oggetto del presente contratto, sulla base della normativa a suo tempo vigente, rimane in vigore per il corrente anno scolastico.
5. Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto.

Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60 % di quanto previsto inizialmente.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Prof. Franco BRUNA ..*Franco Bruna*.....

PARTE SINDACALE

RSU

CGIL-SCUOLA : Giuseppe Olivero ..*Giuseppe Olivero*.....

GILDA -SCUOLA: Giustini Laura ..*Laura Giustini*.....

SNALS SCUOLA : Bertola Vilma ..*Vilma Bertola*.....

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

CGIL -

CISL -

UIL -

SNALS -

G.I.L.D.A

Visto 12/12/14
[Signature]